

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA – DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE

**Via Giulia n. 131 - Roma
Capo del Dipartimento Rosario Priore**

LA CROCE ROSSA ITALIANA

**Via Toscana n. 12 - Roma
Commissario Straordinario Avv. Maurizio Scelli**

PREMESSO

- che il Dipartimento Giustizia Minorile, costituito da una articolazione amministrativa centrale e territoriale, provvede ad assicurare l'esecuzione dei provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria Minorile, garantendo la certezza della pena, la tutela dei diritti soggettivi, la promozione dei processi evolutivi adolescenziali in atto e perseguendo la finalità del reinserimento sociale e lavorativo dei minori entrati nel circuito penale;
- che gli interventi dei Servizi Minorili dell'Amministrazione della Giustizia – Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni, Centri di Prima Accoglienza, Comunità dell'Amministrazione, Istituti Penali per i Minorenni – sono volti a perseguire le suddette finalità;
- che a tal fine i Servizi Minorili della Giustizia elaborano e rendono operativi i progetti di inserimento in realtà sociali pubbliche o del privato sociale, che hanno tra le altre finalità anche quelle di:
 - o sollecitare la consapevolezza del minore rispetto al suo comportamento anti-sociale e conseguente “restituzione del debito” da effettuarsi con lo svolgimento di attività di pubblica utilità a titolo gratuito;
 - o favorire il superamento delle condizioni di difficoltà personale e/o socio/familiare che hanno condotto il ragazzo alla commissione del reato,

- tramite la possibilità di sperimentare stili di vita diversi da quelli consueti, con l'aggregazione a gruppi sociali che siano un modello di riferimento;
- incentivare quella forma spontanea di controllo sociale che naturalmente scaturisce dai contesti di vita comunitaria;
- che lo Statuto della Croce Rossa Italiana (C.R.I.) prevede tra gli importanti compiti dell'Ente la realizzazione di servizi di assistenza socio-sanitaria a favore della popolazione, la promozione della partecipazione dei giovani alle attività della Croce Rossa e la diffusione nella popolazione giovanile dei principi, delle finalità e degli ideali della C.R.I.;
- che la Croce Rossa Italiana tramite i propri Comitati Regionali:
- svolge compiti di indirizzo, di coordinamento delle attività della Croce Rossa Italiana nell'ambito dei territori di competenza;
 - rappresenta un'articolazione decentrata su tutto il territorio nazionale comprendente anche Comitati Provinciali e Comitati Locali e Delegazioni;
 - che la rete capillare sul territorio nazionale permette la conoscenza dei bisogni primari della comunità e ciò stimola l'integrazione tra l'Associazione e la popolazione;
 - che tra le proprie finalità ha dato particolare rilevanza al sostegno a progetti concreti attraverso cui i minori possono essere reinseriti pienamente nella società;
 - che è stata avviata una positiva esperienza di collaborazione con alcune sedi regionali e provinciali della Croce Rossa Italiana, con l'inserimento all'interno dell'organizzazione di minori in carico ai Servizi minorili dell'Amministrazione della Giustizia;
- che è interesse ed intenzione delle due Amministrazioni interessate estendere, regolamentare e programmare le citate esperienze di collaborazione in tutto il territorio nazionale per sviluppare ulteriori forme di raccordo sinergico tecnico-operativo.

STIPULANO

il seguente protocollo d'intesa:

- 1) La Croce Rossa Italiana si impegna a mettere a disposizione le proprie strutture per inserimenti di minori e giovani adulti per esplicarvi attività socialmente utili.
- 2) Tali inserimenti, ispirati all'attività di volontariato, si realizzeranno a titolo gratuito per la Croce Rossa e non costituiranno nessuna forma di lavoro.
- 3) Al fine di favorire un positivo raccordo ed una valida collaborazione, ogni Unità della C.R.I. individuerà un referente locale al quale i Servizi Minorili faranno capo per tutto ciò che concerne le modalità dell'inserimento.
- 4) La scelta del settore di inserimento sarà fatta al referente della C.R.I. d'intesa con l'operatore della Giustizia Minorile responsabile del caso. L'operatore dei Servizi minorili e il referente della C.R.I., tenendo conto delle inclinazioni e delle esigenze educative del minore, se sussistono i presupposti dell'inserimento, ne stabiliscono tempi e modalità se non risulti già stabilito dall'Autorità Giudiziaria competente.
- 5) Ad inserimento concordato il referente della C.R.I. provvederà ad organizzare l'attività di pubblica utilità che il minore è chiamato a svolgere stabilendo i giorni e le ore di attività compatibilmente con gli impegni lavorativi e/o formativi del minore. Di quanto sopra i referenti interessati dovranno congiuntamente informare il minore per la realizzazione del progetto educativo, acquisendone anche il consenso scritto. Tali adempimenti devono essere svolti garantendo la tutela della privacy del ragazzo.
- 6) Il referente designato dalla C.R.I. dovrà registrare le presenze del minore e produrne copia con cadenza mensile e comunque al termine dell'inserimento, al Servizio Minorile che segue il caso.
- 7) Nel caso in cui il minore con il suo comportamento compromettesse l'attività o l'immagine della Croce Rossa Italiana, il referente riferirà tempestivamente

all'operatore della Giustizia Minorile per i relativi provvedimenti e, se necessario, ne sospenderà immediatamente la partecipazione.

- 8) Il referente della Croce Rossa si confronterà con l'operatore dei Servizi Minorili che segue l'inserimento, sia in itinere che in fase conclusiva, ciò al fine di valutare il percorso effettuato dal minore e relazionarne all'Autorità Giudiziaria Minorile.
- 9) La fascia di età dei minorenni inseriti è compresa tra i 14 e i 18 anni; nel caso di progetti già avviati, le attività potranno essere realizzate anche nei confronti dei giovani adulti per la fascia di età 18-21 anni.
- 10) La copertura assicurativa relativa all'utenza minorile inserita nelle attività è a carico dei Servizi minorili della Giustizia.

Il Dipartimento Giustizia Minorile e la Croce Rossa Italiana costituiranno un apposito Comitato a livello Centrale costituito dai rispettivi rappresentanti del presente accordo finalizzato:

- a definire la programmazione degli obiettivi e delle progettualità integrate nei confronti dei minori;
- a collaborare alle attività di monitoraggio e valutazione degli interventi realizzati.

Il presente Protocollo ha carattere sperimentale e avrà durata di un anno a partire dalla data della sottoscrizione. Lo stesso sarà rinnovato previa verifica congiunta da parte delle Amministrazioni interessate.

Roma, 24 marzo 2005

Ministero della Giustizia
Dipartimento per la Giustizia Minorile
Pres. Rosario Priore

Croce Rossa Italiana
Avv. Maurizio Scelli